

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH), come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Nome del prodotto: Everflon PTFE Granular

Versione: 1.0 / IT

Data di revisione: 03/10/2026

Data di emissione: 03/10/2026

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

- **Nome commerciale:** Everflon PTFE Granular
- **Nome chimico:** Politetrafluoroetilene (PTFE)
- **N. CAS:** 9002-84-0
- **N. CE:** Polimero (esente dall'obbligo di registrazione REACH ai sensi dell'art. 2(9) del Regolamento (CE) N. 1907/2006)
- **Formula chimica:** $(C_2F_4)_n$

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

- **Usi identificati:** Resina fluoropolimerica per stampaggio a compressione, estrusione e compounding per applicazioni industriali e professionali.
- **Usi sconsigliati:** Non utilizzare in applicazioni mediche che comportino l'impianto permanente o temporaneo nel corpo umano o il contatto diretto con fluidi o tessuti interni, salvo accordo formale scritto con il produttore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- **Ragione sociale:** Wuhan Everflon Fluoropolymers Co.,Ltd.
- **Indirizzo:** Wuhan, Provincia di Hubei, Cina
- **Telefono:** 0086-185-7168-9228
- **E-mail:** sales@everflon.com / contact@everflon.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

- **Numero di emergenza aziendale:** 0086-185-7168-9228 (disponibile durante gli orari di ufficio)
- **Centri Antiveneni (CAV) in Italia (attivi 24h/24, 7g/7):**
 - CAV "Osp. Niguarda Cà Granda" - Milano: +39 02 6610 1029
 - CAV "Policlinico A. Gemelli" - Roma: +39 06 3054 343

- CAV "Azienda Ospedaliera di Careggi" - Firenze: +39 055 794 7819
- **Numero unico di emergenza europeo:** 112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008
CLP

- :
La sostanza non è classificata come pericolosa.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008
CLP

- :
 - **Pittogramma di pericolo:** Nessuno
 - **Avvertenza:** Nessuna
 - **Indicazioni di pericolo:** Nessuna
 - **Consigli di prudenza:**
 - **Prevenzione:** P260 Non respirare la polvere / i fumi di decomposizione termica.
 - **Reazione:** P314 In caso di malessere, consultare un medico.

2.3 Altri pericoli

- **Febbre da fumi di polimero (Polymer fume fever):** La decomposizione termica ad alte temperature genera fumi e vapori che possono provocare nell'uomo una sintomatologia pseudo-influenzale («febbre da polimeri»), in particolare attraverso il fumo di tabacco contaminato da particelle di PTFE.
- **Irritazione meccanica:** Il contatto con le polveri può causare una lieve irritazione meccanica o secchezza della cute e degli occhi.
- **Criteri PBT / vPvB:** La sostanza non risponde ai criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del Regolamento REACH.
- **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:** La sostanza non contiene componenti identificati come interferenti endocrini.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza	N. CAS	N. CE	Classificazione CLP (CE	Concentrazione (% p/p)
---------------------	--------	-------	-------------------------	------------------------

			1272/2008)	
Politetrafluoroetilene (PTFE)	9002-84-0	Non applicabile (Polimero)	Non classificato	> 99,5%

Non contiene impurezze né additivi pericolosi che incidano sulla classificazione del prodotto.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- **Inalazione:** Allontanare l'infortunato dall'area contaminata e trasportarlo all'aria fresca. In caso di comparsa di sintomi o se si sospetta la febbre da polimero, consultare immediatamente un medico.
- **Contatto con la pelle:** Lavare accuratamente con acqua e sapone. In caso di contatto con il polimero fuso: raffreddare immediatamente l'area interessata con abbondante acqua fredda; **non tentare di rimuovere il materiale plastico solidificato dalla cute**. Richiedere tempestivo intervento medico.
- **Contatto con gli occhi:** Sciacquare accuratamente con abbondante acqua per parecchi minuti, tenendo le palpebre aperte. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e agevole farlo. Se l'irritazione persiste, consultare un oculista.
- **Ingestione:** NON provocare il vomito. Sciacquare abbondantemente la bocca con acqua. Consultare un medico in caso di malessere.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- **Inalazione di fumi di degradazione termica:** Febbre, brividi, tosse, cefalea, dispnea (febbre da polimeri).
- **Contatto con polveri:** Lieve irritazione oculare e cutanea per attrito meccanico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Trattamento sintomatico e di supporto.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- **Mezzi idonei:** Acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcol, anidride carbonica (CO_2), polvere estinguente chimica.
- **Mezzi non idonei:** Getto d'acqua pieno ad alta pressione (rischio di sollevare nubi di polvere).

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Il prodotto ha bassa infiammabilità, ma durante l'incendio o a temperature elevate subisce decomposizione termica rilasciando gas altamente tossici e corrosivi: **fluoruro di idrogeno (HF), difluoruro di carbonile (COF_2), monossido di carbonio (CO)** e particolato fluorurato aerosolizzato.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Indossare un autorespiratore a circuito aperto a pressione positiva (SCBA/EN 137) e una tuta di protezione chimica completa.
- Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con getti d'acqua polverizzata. Raccogliere le acque di estinzione contaminate; non sversare nella rete fognaria.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Evitare la formazione e l'inalazione delle polveri. Assicurare una ventilazione adeguata.
- Indossare i dispositivi di protezione individuale raccomandati alla Sezione 8. Prestare attenzione al pericolo di scivolamento dovuto al granulo/polvere disperso sul pavimento.

6.2 Precauzioni ambientali

- Evitare che il materiale finisca nelle fognature, nei corsi d'acqua superficiali o nel sottosuolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Raccogliere meccanicamente o mediante aspiratore industriale munito di filtro HEPA. Non utilizzare aria compressa per la rimozione delle polveri. Raccogliere in appositi contenitori chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

- Fare riferimento alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Garantire un'efficace aspirazione localizzata su apparecchiature di lavorazione termica ad alta temperatura ($> 260^{\circ}C$).
- **Divieto assoluto di fumare nei locali di lavoro!** Evitare categoricamente che il tabacco o le sigarette entrino in contatto con residui o polveri di PTFE.
- Prevenire la formazione di cariche elettrostatiche. Lavare accuratamente le mani prima delle pause e al termine del turno di lavoro.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Conservare nei contenitori originali ben chiusi, in ambiente asciutto, fresco e adeguatamente ventilato.
- Stoccare lontano da sostanze incompatibili (agenti ossidanti forti).

7.3 Usi finali particolari

- Materia prima polimerica per la produzione di guarnizioni, tubi ed elementi stampati.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale per le polveri (Italia / Allegato XXXVIII D.Lgs. 81/2008 e ACGIH):

- **Polveri inalabili (frazione totale):** $10\text{mg}/\text{m}^3$ (TWA / 8 ore)
- **Polveri respirabili:** $3\text{mg}/\text{m}^3$ (TWA / 8 ore)

Limiti di esposizione dei prodotti di decomposizione termica (D.Lgs. 81/2008 / Allegato XXXVIII):

Componente	N. CAS	Valore limite - 8 ore (TWA)	Valore limite - Breve termine (STEL)	Fonte normativa
Fluoruro di idrogeno (HF)	7664-39-3	1,5ppm ($1,8\text{mg}/\text{m}^3$)	3ppm ($2,5\text{mg}/\text{m}^3$)	Direttiva UE / D.Lgs. 81/2008
Difluoruro di carbonile (COF_2)	353-50-4	2ppm ($5\text{mg}/\text{m}^3$)	5ppm ($15\text{mg}/\text{m}^3$)	ACGIH TLV
Monossido di carbonio (CO)	630-08-0	20ppm ($23\text{mg}/\text{m}^3$)	100ppm ($117\text{mg}/\text{m}^3$)	D.Lgs. 81/2008 (Direttiva UE 2017/164)
Biossido di carbonio (CO_2)	124-38-9	5000ppm ($9000\text{mg}/\text{m}^3$)	Non stabilito	Direttiva 2006/15/CE

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

- Dotare i forni di sinterizzazione, le presse e gli estrusori di sistemi di captazione e scarico fumi locali ed efficienti.

Misure di protezione individuale (DPI):

- **Protezione degli occhi/del volto:** Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (a norma EN 166).
- **Protezione della pelle e delle mani:**
 - Manipolazione a freddo: Guanti da lavoro protettivi generici in nitrile o pelle (EN 388 / EN ISO 374).
 - Manipolazione ad alte temperature: Guanti a isolamento termico certificati (norma EN 407).
- **Protezione respiratoria:** In presenza di polveri, indossare facciali filtranti antipolvere FFP2 o FFP3 conformi a EN 149. In caso di ventilazione insufficiente durante la trasformazione a caldo, utilizzare maschere con filtro combinato per vapori acidi/inorganici e particelle.
- **Misure di igiene:** Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Lavarsi accuratamente le mani prima delle pause e a fine turno.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- **Stato fisico:** Solido (polvere granulare)
- **Colore:** Bianco
- **Odore:** Inodore
- **Punto di fusione:** > 320°C
- **Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione:** Non applicabile
- **Inflammabilità:** Non infiammabile (materiale autoestinguente)
- **Limiti inferiore e superiore di esplosività:** Non applicabile
- **Punto di infiammabilità:** Non applicabile
- **Temperatura di autoaccensione:** Non applicabile
- **Temperatura di decomposizione:** > 380°C
- **pH:** Non applicabile
- **Viscosità cinematica:** Non applicabile
- **Solubilità in acqua:** Insolubile
- **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):** Non applicabile
- **Tensione di vapore:** Non applicabile
- **Densità e/o densità relativa:** 2,14 – 2,20 g/cm³
- **Densità di vapore relativa:** Non applicabile

- **Caratteristiche delle particelle:** Polvere granulare fine.

9.2 Altre informazioni

- **Proprietà esplosive:** Non esplosivo
- **Proprietà ossidanti:** Non comburente

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

- Non reattivo in condizioni normali di impiego e di stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

- Chimicamente stabile e inerte fino a temperature operative tipiche di circa 260°C.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- Può reagire vigorosamente a temperature elevate a contatto con metalli alcalini fusi (es. sodio liquido), fluoro elementare e trifluoruro di cloro.

10.4 Condizioni da evitare

- Surriscaldamento prolungato a temperature superiori a 380°C che determinano la pirolisi del polimero.

10.5 Materiali incompatibili

- Agenti ossidanti forti, metalli alcalini reattivi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

- La pirolisi ad alte temperature libera: fluoruro di idrogeno (HF), difluoruro di carbonile (COF_2), tetrafluoroetilene, monossido di carbonio (CO), biossido di carbonio (CO_2).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) N. 1272/2008

- **Tossicità acuta:** Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Corrosione/irritazione cutanea:** Non irritante (possibile leggera azione abrasiva della polvere).
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare:** Non irritante (la polvere può causare un'irritazione meccanica transitoria).
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** Non sensibilizzante.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali:** Non classificato.
- **Cancerogenicità:** Non classificato come cancerogeno (nessun componente

presente è inserito nelle liste IARC o nelle normative comunitarie).

- **Tossicità per la riproduzione:** Non classificato.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:** Non classificato.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:** Non classificato.
- **Pericolo in caso di aspirazione:** Non applicabile.

11.2 Informazioni su altri pericoli

- **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:** Nessuna sostanza identificata.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

- Data l'insolubilità in acqua e l'elevata inerzia chimica, non sono attesi effetti ecotossicologici su organismi acquatici o terrestri.

12.2 Persistenza e degradabilità

- Non biodegradabile. Il polimero presenta un'elevata persistenza nell'ambiente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

- Basso o nullo a motivo dell'alto peso molecolare e dell'insolubilità.

12.4 Mobilità nel suolo

- Immobile nel suolo (sostanza solida e insolubile).

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

- La sostanza non è considerata PBT né vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

- Nessun effetto di interferenza endocrina rilevato sull'ambiente.

12.7 Altri effetti avversi

- Nessun effetto avverso significativo noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- **Residui del prodotto / Scarti:** Riciclo meccanico preferibile, ove tecnicamente fattibile. In alternativa, incenerimento autorizzato ad alta temperatura dotato di scrubber per l'abbattimento e la neutralizzazione dei gas acidi (*HF*). Non scaricare nei canali di scolo o nelle acque di superficie.
- **Codice dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (CER):**

07 02 13 (Rifiuti plastici)

- **Imballaggi contaminati:** Svuotare completamente i sacchi o i fusti. Smaltire o avviare al riciclo degli imballaggi secondo le normative locali e nazionali vigenti (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità alle normative sui trasporti: ADR / RID / ADN / IMDG / IATA

- **14.1 Numero ONU o numero ID:** Merce non pericolosa
- **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:** Non regolamentato
- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** Non regolamentato
- **14.4 Gruppo d'imballaggio:** Non applicabile
- **14.5 Pericoli per l'ambiente:** No (non è un inquinante marino)
- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Movimentare evitando rotture degli imballi e dispersione di polvere.
- **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- **Regolamenti UE:**
 - Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti.
 - Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP).
 - Non contiene sostanze candidate estremamente preoccupanti (SVHC) in concentrazione > 0,1%.
- **Normativa nazionale (Italia):**
 - **D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro):** Titolo IX (Sostanze pericolose) e Allegato XXXVIII (Valori limite di esposizione professionale).
 - **D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale):** Norme in materia ambientale e gestione dei rifiuti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

- Per questo polimero non è richiesta una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi:

- **ADR:** Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- **CAS:** Chemical Abstracts Service
- **CAV:** Centro Antiveneni

- **CLP:** Classification, Labelling and Packaging (Regolamento CE N. 1272/2008)
- **D.Lgs.:** Decreto Legislativo
- **IMDG:** International Maritime Dangerous Goods
- **IATA:** International Air Transport Association
- **REACH:** Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
- **STEL:** Short-Term Exposure Limit (Limite per breve termine)
- **TWA:** Time-Weighted Average (Media ponderata nel tempo)

Clausola di esclusione della responsabilità:

Le informazioni fornite in questa Scheda di Dati di Sicurezza sono corrette, al meglio delle nostre conoscenze, alla data della sua pubblicazione. Le informazioni fornite sono intese unicamente come guida per l'uso, la manipolazione, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento sicuri del prodotto e non devono essere intese come una garanzia di qualità o specifiche contrattuali. L'utilizzatore è tenuto a verificare l'adeguatezza delle informazioni in relazione al proprio specifico contesto d'uso.